



SEZIONE II

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

AGGIORNAMENTO 2016-2018



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	3
2	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA: LA NUOVA RIORGANIZZAZIONE DEL DPCM N. 98 DEL 11 FEBBRAIO 2014 (RINVIO)	4
3	LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016 – 2018.	4
4	PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	8
4.1	LE PRIORITÀ POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEGLI ORGANI DI VERTICE IN MATERIA DI TRASPARENZA PER L'ANNO 2016: TRASPARENZA NEI DATI E TRASPARENZA DELLE PERFORMANCE; SERVIZI DI E-GOVERNMENT E DI TRASPARENZA DI DATI PUBBLICI (OPEN DATA), NEGLI ATTI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL MINISTERO	8
4.2	I COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE	9
4.3	GLI UFFICI E I DIRIGENTI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA.....	10
4.4	LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E I RISULTATI DI TALE COINVOLGIMENTO	11
4.5	TERMINI E MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA DA PARTE DEGLI ORGANI DI VERTICE.....	12
5	LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA.....	13
5.1	LE INIZIATIVE E GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E FORMAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEI DATI PUBBLICATI.....	13
5.2	LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA	14
5.3	IL PROGRAMMA DELLE AZIONI NELL'ARCO DEL TRIENNIO 2016-2018.....	16
6	IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	17
6.1	INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE DEI DATI	17
6.1.1	<i>Pubblicazione dei dati negli Uffici dell'Amministrazione centrale</i>	18
6.1.2	<i>Pubblicazione dei dati negli Uffici scolastici regionali</i>	19
6.1.3	<i>La rete dei Referenti</i>	19
6.1.4	<i>Le tipologie di dati da pubblicare</i>	20
6.2	MISURE DI MONITORAGGIO E VIGILANZA.....	33
6.3	STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"	34
6.4	MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ACCESSO CIVICO.....	36
7	LA TRASPARENZA DEL MIUR: DATI ULTERIORI	37
7.1	IL SERVIZIO DEL MIUR A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E DELLA TECNOLOGIA NELLE SCUOLE "PROTOCOLLI IN RETE"	37
7.2	I PROGETTI SCUOLA IN CHIARO, UNIVERSITALY E RESEARCHITALY. ACCESSO E RIUSO DELLE BANCHE DATI DEL MIUR	38
8	GLI ULTERIORI DATI PER IMPLEMENTARE LE AZIONI DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E L'INTEGRITÀ.....	42



1 INTRODUZIONE

Con il Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (PTPC) dà attuazione al principio di trasparenza, intesa non più come mero diritto di accesso agli atti, bensì come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”* (articolo 1 comma 1 D.Leg.vo 33/2013).

L'obiettivo fondamentale che il Legislatore intende sviluppare è quello di mettere a disposizione dell'intera collettività tutte le “informazioni pubbliche” trattate dall'amministrazione, secondo il paradigma della “libertà di informazione”, dell'*open government* di origine statunitense e fornire una nuova dimensione del concetto di trasparenza amministrativa intesa come flusso costante di informazioni per permettere il pubblico scrutinio e per generare pervasivamente la responsabilizzazione dell'amministrazione.

La recente approvazione della legge 124/2015 proprio in questo senso modifica e amplia ulteriormente il concetto di trasparenza, sia prevedendo una prossima razionalizzazione e puntualizzazione degli obblighi di pubblicazione nei siti istituzionali, che richiamando una più generale adesione ai principi del FOIA (*Freedom Of Information Act*) in relazione al “riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto di accesso, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati...”.

Il presente Programma triennale per la trasparenza 2016-2018 (denominato di seguito “Programma”) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (denominato di seguito “Ministero”), costituisce aggiornamento del precedente documento 2015-2017 adottato il 2 febbraio 2015 con Decreto ministeriale n. 48 e si inserisce nel contesto normativo ad oggi in vigore, con particolare attenzione alla sua prossima evoluzione.

Rappresenta, quindi, lo strumento per implementare un modello compiuto di trasparenza inteso come massima accessibilità a tutte le informazioni concernenti l'organizzazione e le attività del Ministero allo scopo di favorire un controllo diffuso sulle attività istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ad esse destinate, nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità” sanciti dalla Carta Costituzionale (articolo 97 Cost.).

In particolare si pone come principale obiettivo quello di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione dettati dalla normativa, di definire e adottare misure organizzative volte ad assicurare



regolarità e tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità.

Il Programma, assicurando il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza quale livello essenziale delle prestazioni erogate da tutte le amministrazioni, rappresenta, inoltre, nell'ottica del contesto normativo definito dalla Legge n.190/2012, un valido strumento di diffusione e sviluppo della cultura della legalità, di salvaguardia dell'etica dei soggetti pubblici e costituisce parte integrante del sistema adottato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di corruzione. Le azioni da esso individuate si raccordano, infatti, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione (del quale ne costituisce una sezione) e sono finalizzate ad una funzione deterrente dei fenomeni corruttivi in relazione alle strutture esposte a maggior rischio.

Gli obiettivi contenuti sono, altresì, formulati in relazione con gli obiettivi strategici, istituzionali e operativi individuati negli atti di programmazione ed in particolare nel Piano della *Performance* 2016-2018 del Ministero.

2 ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA: LA NUOVA RIORGANIZZAZIONE DEL DPCM N. 98 DEL 11 FEBBRAIO 2014 (RINVIO)

L'attuale organizzazione e le funzioni del Ministero sono già state trattate diffusamente nel capitolo 2 paragrafo 2.4 del Piano triennale della prevenzione della corruzione, di cui il presente Programma costituisce parte integrante (articolo 10 del Decreto legislativo n. 33/2013) al quale pertanto si rinvia. (Cap. 2 PTPC – par. 2.4)

3 LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016 – 2018.

Il precedente Programma triennale si era prefissato, per il triennio 2015/2017, anche in linea con i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, di consolidare l'impianto, definito dalla precedente programmazione, con azioni volte ad alimentare la consapevolezza che la trasparenza



costituisce un fondamentale principio di buona amministrazione capace di “valorizzare” le performances organizzative ed individuali.

Nel 2015 i risultati raggiunti, relativi alla precedente programmazione, si possono così sintetizzare:

2015

Superamento del concetto di trasparenza inteso come mero adempimento burocratico – formale attraverso un sistema di accessibilità on-line ai dati relativi alle principali attività istituzionali del Ministero con riferimento in particolare al servizio scolastico (open data).

Articolazione del Programma in paragrafi secondo la struttura dell'indice proposta dalla Autorità nazionale Anti Corruzione (ANAC ex CIVIT) e una suddivisione delle tipologie di dati da pubblicare all'interno della nuova sezione del sito web del Ministero “Amministrazione trasparente”.

Iniziative di formazione e aggiornamento del personale sulla materia anticorruzione e trasparenza: corso di formazione su Codice di comportamento e tematiche dell'etica e della trasparenza a tutto il personale in servizio nell'amministrazione centrale, dirigenziale e non, e altre attività di formazione/aggiornamento sulle tematiche specifiche della trasparenza e dell'integrità organizzate dalla SNA.

Rafforzamento del coordinamento fra struttura centrale e articolazioni periferiche nelle attività previste dal Programma.

Svolgimento di azioni di monitoraggio previste dal Programma triennale nel corso della sua attuazione (monitoraggio in itinere); in particolare si è svolta un'azione di monitoraggio sul livello di pubblicazione dei dati sui procedimenti amministrativi (tipologie di procedimento e monitoraggio tempi procedurali), sia rispetto all'amministrazione centrale che periferica, al fine di migliorare quantità e qualità di pubblicazione di tali dati.

Misure organizzative finalizzate alla prima attuazione dell'istituto dell'accesso civico.

Miglioramento del coordinamento con i documenti di pianificazione.

Pubblicazione di particolari categorie di dati, non obbligatori (“dati ulteriori”) che il Ministero ha reso accessibili, sia per andare incontro alle esigenze di trasparenza espresse dagli Stakeholder, sia per favorire i meccanismi virtuosi che la stessa trasparenza produce sull'integrità dell'azione amministrativa.



Questi i principali obiettivi per il prossimo triennio:

2016 -2018
Sviluppo della cultura della trasparenza e consolidamento del concetto di trasparenza come accessibilità totale a dati e informazioni per assicurare la conoscenza ai portatori di interesse dei servizi resi attraverso un sistema di accesso on-line ai dati relativi alle principali attività istituzionali del Ministero con riferimento in particolare al servizio scolastico (open data)
Corso di formazione su Codice di comportamento e tematiche dell'etica e della trasparenza a tutto il personale in servizio nell'amministrazione periferica, dirigenziale e non e altre attività di formazione/aggiornamento sulle tematiche specifiche della trasparenza e dell'integrità organizzate dalla SNA.
Individuazione di concrete misure organizzative per coordinare struttura centrale e articolazioni periferiche nelle attività previste dal Programma.
Miglioramento nella tempestività e nella qualità delle informazioni da pubblicare.
Incremento del flusso informativo all'interno e verso l'esterno del Ministero, coprendo tutte le aree soggette ad obblighi e individuandone ulteriori, anche attraverso la promozione dello sviluppo dell'automazione dei flussi di alimentazione delle informazioni da pubblicare, implementando le procedure esistenti o realizzandone di nuove.
Ricognizione ed utilizzo delle banche dati e degli applicativi esistenti e in uso per individuare tutti i possibili margini di interoperabilità tra le banche dati medesime, con possibili impatti positivi in termini di contenimento dei costi e di potenziamento nell'elaborazione incrociata di dati anche al fine di dotare l'amministrazione stessa di strumenti tempestivi e flessibili, utili per la decisione e la valutazione su scelte e investimenti.
Consolidamento di un sistema di monitoraggio sulla pubblicazione da parte dei responsabili delle strutture titolari delle informazioni stesse nel rispetto degli obblighi di integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione e conformità ai documenti originari.
Identificazione e ricerca di soluzioni riguardo a criticità rilevate sull'attuazione degli obblighi a seguito dell'attività di monitoraggio.



Costante integrazione dei dati già pubblicati raccogliendoli con criteri di omogeneità ed elaborazione e pubblicazione di informazioni di sintesi relativi alle *performance* realizzate dall'Amministrazione per favorire la partecipazione degli stakeholder.

Miglioramento del processo di definizione del Programma e del suo coordinamento con i documenti di pianificazione.

Continua pubblicazione di specifiche categorie di dati, non obbligatori (“dati ulteriori”) che il Ministero ha in programma di pubblicare, sia per andare incontro a esigenze specifiche di trasparenza espresse dagli Stakeholder, sia per favorire i meccanismi virtuosi che la stessa trasparenza produce sull'integrità dell'azione amministrativa. La pubblicazione di tali dati, come previsto dall'articolo 1, comma 1, della Legge 190/2012, è proposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione in coerenza con le finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed ha quale finalità principale una diminuzione del rischio di deviazione dell'azione amministrativa, in particolare nelle aree dedicate agli appalti pubblici, alle procedure di erogazione di risorse o concorsuali.

Rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione.

Il documento si propone, inoltre, di chiarire la portata di alcuni obblighi di pubblicazione nel contesto organizzativo del Ministero, in modo da rendere più efficace e meno dispendiosa l'azione degli uffici.

Il Programma è redatto, come i precedenti, sulla base delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale per l'Anti Corruzione e la trasparenza - ANAC (ex CIVIT)¹ ed individua misure e modalità per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, incluse quelle organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero.

¹ Le Linee Guida (adottate con Delibera n. 50, luglio 2013) sono reperibili sul sito dell'ANAC al seguente *link*: http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/Atti/Delibere/2013/50/Delibera-n.-50_2013-formato-PDF-131-Kb.pdf



Il Programma è strutturato pertanto secondo l'indice formulato dall'ANAC nella citata Delibera per tutte le amministrazioni pubbliche al fine di consentire ai cittadini di individuare rapidamente gli argomenti di interesse e fare raffronti fra i Programmi di diverse amministrazioni con maggiore facilità.

4 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

4.1 Le priorità politiche e gli obiettivi strategici degli organi di vertice in materia di trasparenza per l'anno 2016: trasparenza nei dati e trasparenza delle Performance; servizi di e-government e di trasparenza di dati pubblici (open data), negli atti pianificazione strategica del Ministero

Il sistema nazionale di istruzione e formazione gestisce un patrimonio informativo straordinario per quantità e qualità dei dati. L'opportunità di condividere in formato aperto una parte significativa di tali informazioni ha trovato riconoscimento esplicito nei commi 136 – 141 della Legge 107/2015 con cui si intende garantire stabilmente l'accesso e la riutilizzabilità dei dati pubblici del sistema nazionale di istruzione e formazione. La pianificazione strategica e finanziaria² del Ministero e l'atto di indirizzo che definisce le priorità politiche per il triennio 2016-2018 focalizzano l'attenzione in particolare sullo sviluppo dell'innovazione digitale quale strumento fondamentale per la promozione della cultura della semplificazione e della trasparenza a tutti i livelli, prevedendo, in particolare, specifiche azioni dirette ad incrementare qualità ed efficienza del sistema scuola. È programmata, infatti, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale³, il quale ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione, la realizzazione del **Portale unico dei dati della Scuola**, come strumento di trasparenza nei confronti dei cittadini e di responsabilizzazione delle istituzioni scolastiche, sul quale verranno pubblicati, in formato aperto, in conformità con l'articolo 68, comma 3, del Codice dell'amministrazione digitale, tutte le informazioni relative al sistema di istruzione tra cui i bilanci degli istituti, i dati pubblici afferenti al Sistema nazionale di valutazione, l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, i Piani dell'offerta formativa compresi quelli delle scuole paritarie, i dati dell'Osservatorio tecnologico, opere e i materiali didattici autoprodotti e rilasciati in formato aperto. Il Ministero pubblicherà, inoltre, perseguendo un

² Cfr. la Nota integrativa al disegno di legge di bilancio di previsione 2016-2018 del MIUR - obiettivo strategico 138- Scuola digitale

³ Piano Nazionale Scuola Digitale http://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.html



approccio generale, dati, documenti e informazioni utili a valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico. Inoltre, sulla base delle regole e standard del portale "normattiva", una sezione ad hoc del portale sugli open data della scuola sarà destinato a pubblicare, operando una razionalizzazione la normativa, gli atti e le circolari adottati dal Ministero. Sentito il Garante per la privacy, nel portale sarà anche possibile accedere alla parte pubblica del curriculum studenti e del portfolio dei docenti. I metadati generati dall'apertura delle banche dati sopra indicate confluiranno nel portale dati www.gov.it, come previsto dalle Linee Guida sulla Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico, in modo da renderli estensivamente riutilizzabili, a livello nazionale e internazionale.

Il raccordo fra l'obiettivo strategico sopraindicato e le risorse finanziarie stanziare per il conseguimento è dato dalla sopra menzionata nota integrativa al bilancio di previsione per il triennio 2016-2018.

Tra gli obiettivi istituzionali del Ministero posti per il triennio 2016/2018 si colloca, inoltre, quello affidato al Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse umane, finanziarie e strumentali concernente il *"coordinamento e monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 anche in raccordo con le misure di prevenzione della corruzione, nonché l'adozione delle misure di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero e delle azioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi in tema di trasparenza"*.

Altri obiettivi istituzionali strutturali si caratterizzano per essere rivolti, in ragione delle peculiarità dei settori scuola, università e ricerca, alla diffusione di servizi di *e-government*, all'implementazione dei progetti di accesso ai dati pubblici, alla realizzazione di servizi innovativi e allo sviluppo di nuovi modelli di gestione di beni.

4.2 I collegamenti con il Piano della Performance

Gli obiettivi strategici ed istituzionali in materia di trasparenza, esposti nel precedente paragrafo, sono attribuiti, per la loro realizzazione, ai responsabili di vertice dell'Amministrazione e, in virtù delle direttive emanate da questi ultimi, ai direttori generali e ai dirigenti.

Essi dovranno essere declinati nel Piano della Performance 2016/2018 unitamente ai corrispondenti indicatori di *performance* di ciascuna struttura amministrativa e della *performance* individuale contenuti nelle Direttive dei Capi Dipartimento e dei Direttori generali, secondo le interdipendenze delineate nel paragrafo 10 del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.

La trasparenza della *performance* rileva ai fini del ciclo di gestione della *performance* e ciò, sia in relazione al conseguimento degli obiettivi del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sia con riguardo al sistema di obiettivi strategici e operativi contenuti negli atti di indirizzo del Ministro e nel Piano della *performance* 2016/2018. La trasparenza ha quindi una duplice funzione: "statica", che si configura



essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati della PA per finalità di controllo sociale, e “dinamica”, fortemente ancorata al concetto di *performance* in un’ottica di miglioramento continuo.

Essa viene assicurata mediante la diffusione, in rete e attraverso le Giornate della Trasparenza, di atti e dati concernenti il ciclo della *performance* e della rendicontazione dei risultati all’organo di indirizzo politico-amministrativo, ai soggetti esterni, ai cittadini, agli utenti e a tutti i soggetti interessati.

La sintesi degli adempimenti, delle fasi di pubblicazione dei dati attinenti al ciclo della *performance* e delle strutture responsabili, sono indicati nella Tabella del paragrafo 4.1.5. .

In tema di **rendicontazione della performance** le strutture organizzative del Ministero coinvolte nelle attività sono le seguenti:

1) l’Ufficio di Gabinetto redige la Relazione annuale sulla *performance* che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi finali ed intermedi stabiliti, alle risorse attribuite nell’anno di riferimento e agli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell’amministrazione.

2) l’Organismo Indipendente di Valutazione del Ministero provvede alla sua validazione.

La pagina web “Amministrazione trasparente” contiene, conformemente all’allegato tecnico di cui al Decreto Legislativo 33/2013, un’area tematica titolata “Performance” all’interno della quale vengono pubblicati, nei tempi indicati dall’ANAC, i documenti e i dati collegati alla materia della *performance*.

In particolare, le due sottosezioni “*Ammontare complessivo dei premi*” e “*Dati relativi ai premi*” sono finalizzate alla trasparenza delle risorse connesse alla produttività stanziata ed erogate, nonché dei dati relativi alla assegnazione, in forma aggregata, del trattamento accessorio del personale del Ministero, dirigenziale e non dirigenziale, al fine di evidenziare il livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi.

4.3 Gli uffici e i dirigenti coinvolti per l’individuazione dei contenuti del Programma

Per la redazione del presente Programma sono stati coinvolti gli uffici e le strutture dell’amministrazione più direttamente interessate alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi. Ciò, sia al fine di condividere l’impianto strutturale del Programma sia di raccogliere i contributi e le proposte per il suo miglioramento.

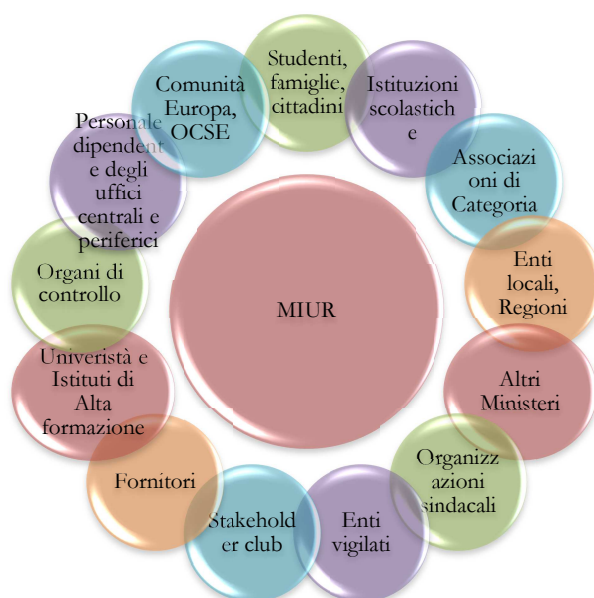
Si citano, in proposito, gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, i tre Dipartimenti del MIUR, la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica relativamente ai settori della comunicazione e del coordinamento con l’ Ufficio relazioni con il pubblico (URP), gli Uffici della Direzione generale per lo studente, l’integrazione, la partecipazione e della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie e strumentali, i quali contribuiscono per i contenuti afferenti alle competenze istituzionali loro attribuite; gli Uffici scolastici regionali.



4.4 Le modalità di coinvolgimento degli Stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

I principali Stakeholder (portatori di interesse) nei confronti del Ministero sono molteplici e variegati in relazione alle filiere del mondo dell'istruzione e formazione, dell'università e della ricerca. Essi possono essere ricondotti alle seguenti macro categorie:

- Istituzioni scolastiche, Istituzioni universitarie, Istituti di Alta formazione, Enti di ricerca;
- organismi locali territoriali (Regioni, Province, Comuni ecc.);
- agenzie funzionali (Confindustria, Camere di commercio, Agenzie ambientali ecc.);
- gruppi di pressione (organizzazioni sindacali del personale scolastico, dell'AFAM, della ricerca e dell'università, organizzazioni sindacali del personale del Comparto Ministeri; associazioni di genitori, associazioni studentesche della scuola e dell'università, associazioni di disabili) e associazioni del territorio (quali associazioni culturali, associazioni di consumatori, associazioni di volontariato);
- gruppi non organizzati (cittadini e collettività);
- “Stakeholder Club”, ideato dentro il Piano Nazionale Scuola Digitale, comprende tutte le collaborazioni del Miur con l'esterno, dall'impresa alla società civile, ed è finalizzato a coinvolgere tutti gli attori che contribuiscono in particolare a realizzare una visione di innovazione. Verrà individuata una “Rete per l'innovazione nella scuola” costituita e aperta a tutte quelle organizzazioni che fanno dell'innovazione e della scuola digitale la loro ragion d'essere.





Al fine di favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva sia dei soggetti istituzionali che degli Stakeholder esterni, il Ministero ha effettuato una procedura di consultazione dei più diretti portatori di interesse sui contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del presente Programma al fine di acquisirne contributi e proposte secondo le modalità descritte al paragrafo 1.2. del PTPC.

Il **piano della comunicazione** rappresenta anche lo strumento che il Ministero utilizzerà per programmare e ottimizzare le scelte di comunicazione, rendendole funzionali alla soddisfazione dei bisogni degli utenti, siano essi esterni o interni all'amministrazione. Per meglio attuare il coinvolgimento e la partecipazione dei portatori d'interesse sarà ottimizzato, inoltre, il contributo proveniente dall'Ufficio Relazioni con Pubblico nel suo ruolo di promotore e interprete delle esigenze del pubblico, punto di riferimento attraverso il quale è possibile conoscere le attese degli utenti e migliorare i servizi dell'Amministrazione. Verranno rafforzate, in particolare, le attività di accettazione di suggerimenti e proposte fatte dagli utenti, anche e, soprattutto, riferiti ai provvedimenti amministrativi emanati dall'Amministrazione, e quelle rivolte a favorire il raccordo tra la rete degli URP dell'amministrazione centrale e periferica al fine di promuovere progetti di comunicazione integrata e di attuare tecniche di ascolto dei cittadini.

4.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

Il documento unico contenente sia il Piano triennale di prevenzione della corruzione che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del quale, il quale ai sensi dell'articolo 10 del Decreto legislativo 33/2013 ne costituisce una sezione (sezione II), è adottato con Decreto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro il 31 gennaio 2015.

Della sua adozione viene data notizia mediante pubblicazione del documento nel sito Internet del Ministero nella sezione "*Amministrazione trasparente*" - sottosezione "*Disposizioni generali*", ove vengono raccolti tutti i documenti relativi alle attività legate al Programma stesso. Viene inoltre pubblicato, per garantire un'immediata conoscenza a tutto il personale dell'amministrazione centrale, degli Uffici scolastici regionali e delle Istituzioni scolastiche, sulla web Intranet (la rete di comunicazione interna) del Ministero.

Gli Uffici scolastici regionali, a loro volta, pubblicano il Programma sul loro sito (anche mediante *link* di rinvio alla corrispondente sezione del sito MIUR) per una più capillare diffusione fra i cittadini e gli utenti del territorio.

I contenuti del Programma sono diffusi, mediante compilazione di una scheda standard, sul Portale della trasparenza dell'ANAC secondo le modalità indicate dalla medesima Autorità.



5 LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

L'impegno dell'Amministrazione è rivolto a sviluppare nuove modalità di comunicazione che portino a coinvolgere i portatori di interesse non soltanto nelle fasi di sviluppo delle linee programmatiche ma anche in quelle della rendicontazione dei risultati della gestione. Ciò allo scopo di perseguire, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie *performance*, più elevati standard di qualità dei servizi.

In tale prospettiva, il Ministero intende potenziare lo sviluppo degli attuali strumenti di ascolto per dare "voce" ai suoi portatori di interesse.

Gli strumenti da utilizzarsi a tali fini sono *on line* e *off line* (statistiche del sito, questionari, *feedback* raccolti durante le giornate della trasparenza, *feedforward* derivanti dalle attività di approfondimento e studio di gruppi di lavoro e commissioni operative presso il Ministero e presso i suoi uffici periferici).

L'ascolto effettuato con tali modalità presenta per il Ministero il vantaggio di ricevere la "voce" anche di alcuni dei suoi Stakeholder chiave quali studenti, famiglie, operatori dei settori istruzione, università e ricerca, ovvero di quei portatori di interesse che legittimano di per sé la sua mission.

In sintesi, la strategia punta a raccogliere spunti sui seguenti principali aspetti:

- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità: obiettivi strategici e relative modalità di rendicontazione;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione: obiettivi strategici e relative modalità di rendicontazione;
- comunicazione online del Ministero: rilevazione dell'indice di efficienza ed efficacia delle modalità in uso.

5.1 Le iniziative e gli strumenti di comunicazione e formazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Sebbene l'attuazione del Programma richieda l'apporto delle strutture amministrative cui direttamente si rivolge per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste, è fondamentale che tutto il personale del Ministero possa essere messo in grado di conoscere e condividere le linee fondamentali del Programma.

Il consolidamento della cultura della trasparenza passa anche attraverso un più incisivo coinvolgimento di tutti i dipendenti del Ministero con l'obiettivo di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.



A tal fine continueranno ad essere programmati incontri informativi sui contenuti del Programma al fine di favorire la partecipazione attiva del personale del Ministero sia per la materia della trasparenza che per quella, inscindibilmente correlata, dell'integrità.

La diffusione del Programma sarà curata dai vertici delle strutture – centrali e periferiche – del Ministero con il supporto della Direzione generale per i contratti, gli acquisti i sistemi informativi e la statistica – Area comunicazione che, in virtù del ruolo assegnato dal Regolamento di organizzazione del Ministero, svolge in tale contesto un ruolo centrale in quanto struttura destinata alla gestione dei siti *web Internet* ed *Intranet* del Ministero e, come tale, trasversalmente competente per la generalità delle azioni.

Altre iniziative finalizzate alla divulgazione dei documenti e delle attività legate al ciclo della *Performance* e alla trasparenza, potranno essere sviluppate nel corso della programmazione triennale 2016-2018.

Per sostenere la diffusione dei contenuti del codice di comportamento del personale in servizio presso il Ministero nonché il processo di miglioramento della cultura della trasparenza, dell'integrità e della legalità, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ha previsto l'approntamento, nel Piano triennale di formazione del Ministero, di apposite iniziative di formazione che coinvolgeranno prevalentemente, nel triennio 2016/2018, progressivamente in particolare tutto il personale in servizio nell'amministrazione periferica.

Il pacchetto formativo i cui contenuti sono descritti nel paragrafo 5.9 del PTPC, affianca quelli predisposti, nella specifica materia, dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SNA) che hanno come beneficiari principali, dirigenti e funzionari delle amministrazioni pubbliche.

5.2 Le Giornate della trasparenza

Il Ministero presenta annualmente il Piano della *performance* e la Relazione sulla *performance* in occasione delle Giornate della trasparenza previste dall'articolo 10, comma 6, del decreto legislativo n. 33/2013, alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e agli altri Stakeholder.

I destinatari dell'iniziativa sono tutti gli Stakeholder del Ministero, fra i quali le associazioni dei consumatori e utenti, le associazioni sindacali dei Comparti di contrattazione di riferimento del MIUR (comparto Ministero, comparto scuola, università, enti di ricerca e AFAM), gli altri organismi espressione delle realtà territoriali, del mondo della Scuola dell'Università e della Ricerca (Conferenza dei Presidenti degli studenti degli istituti superiori di studi musicali, consulte degli studenti delle Accademie e ISIA, Consulta dei Presidenti degli enti pubblici di ricerca, Consiglio Universitario nazionale, Conferenza dei Rettori delle Università italiane, Convegno permanente dei Direttori amministrativi delle università italiane, Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti, forum nazionale delle associazioni studentesche, forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola).



Con riguardo alle modalità di svolgimento della Giornata della trasparenza dell'amministrazione a livello centrale si ritiene, anche alla luce della favorevole esperienza degli anni passati, di riconfermare il medesimo format articolato in diverse sessioni nell'ambito dello stesso giorno.

Tale modalità consente da un lato di far appuntare l'attenzione degli utenti sulle principali filiere di attività e sui servizi del Ministero, inclusi gli aspetti delle performance, dell'integrità e della trasparenza e dall'altro di incoraggiare canali di dialogo con gli intervenuti.

Una prima sessione (che nel 2015, era stata denominata **"MIUR: Quando la trasparenza si vede!"**) sarà rivolta a diffondere, promuovere e far conoscere gli strumenti utilizzati dal Ministero per il raggiungimento dei propri fini istituzionali. Quale importante momento di incontro e dialogo con gli Stakeholder ogni Dipartimento presenterà l'attività svolta in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, servizi al pubblico, non solo per creare un momento di confronto su temi specifici ma anche, e soprattutto, per far conoscere le iniziative e le strategie che il Ministero ha posto in essere ed intende implementare per la soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

La seconda sessione è costituita dalla Conferenza istituzionale in cui gli organi di vertice politico ed amministrativo nonché il Presidente dell'OIV affronteranno i temi della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza all'interno del Ministero.

Per l'anno 2016, al fine di veicolare più efficacemente l'iniziativa sarà prevista la sua effettuazione in *streaming*, come già nel 2015.

Inoltre, considerato che il Ministero è articolato in strutture centrali e periferiche e al fine di dare spazio alle esigenze provenienti dalle diverse realtà territoriali e di coinvolgere efficacemente anche i cittadini/utenti delle periferie, si conferma anche per il triennio di riferimento lo svolgimento delle giornate presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale.

I contenuti delle due tipologie di giornate vengono preventivamente definiti anche con il contributo di organismi, portatori di interesse qualificati e associazioni di consumatori, per una più efficace finalizzazione delle iniziative ed affronteranno tematiche legate al ciclo della *performance*, alla trasparenza e all'integrità - con particolare riferimento al Programma - con modalità che favoriscano il dialogo e il confronto.

Le giornate costituiscono inoltre un valido strumento anche per acquisire riscontri sul grado di soddisfacimento dei cittadini con riguardo alla comprensibilità, accessibilità e utilizzabilità dei dati pubblicati e per individuare ulteriori necessità di informazione, nell'ottica del processo di miglioramento continuo della trasparenza.

Queste occasioni di incontro sono utili per un confronto diretto sui servizi presentati nella Carta dei Servizi del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca per ottenere un *feedback* immediato dai cittadini/utenti.



Per consentire la partecipazione degli Stakeholder, all'interno delle Giornate sono previste apposite sessioni dedicate all'ascolto dei medesimi al fine di raccogliere proposte, suggerimenti ed osservazioni anche attraverso la compilazione di questionari di gradimento.

Con l'intento di raccogliere e diffondere on-line i programmi e i materiali elaborati in occasione delle Giornate della trasparenza nonché di agevolare la conoscenza delle iniziative stesse sono dedicati appositi spazi nei siti web del Ministero e degli Uffici scolastici regionali dedicati alle Giornate della trasparenza, al fine di raccogliere le esperienze più significative e le migliori pratiche⁴.

I contributi emersi consentiranno di disporre di elementi utili per la ridefinizione dei documenti di programmazione dell'Amministrazione e per migliorare i livelli dei servizi e della trasparenza.

La giornata organizzata dell'Amministrazione centrale sarà programmata successivamente alla validazione, da parte dell'Organismo Indipendente di valutazione (OIV), della Relazione sulla *performance*.

5.3 Il programma delle azioni nell'arco del triennio 2016-2018

Si riassumono, nella sottostante tabella, le azioni esposte nel paragrafo 5 con l'indicazione, per ciascuna di esse, dei tempi di attuazione e delle strutture preposte alla realizzazione.

LE MISURE PER IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER ESTERNI: AZIONI, TEMPI E STRUTTURE COMPETENTI

Azioni	Destinatari	Tempi	Strutture competenti
Giornata della Trasparenza del MIUR – Amministrazione centrale	Cittadini, utenti, portatori di interesse, enti territoriali, associazioni e organismi espressione di realtà locali del mondo della scuola, dell'università e del sociale	Maggio Giugno 2016 2017 2018	Responsabile della trasparenza Direzione generale per i contratti, gli acquisti i sistemi informativi e la statistica – Area URP/Comunicazione
Giornata della Trasparenza del MIUR – Amministrazione periferica USR	Cittadini, utenti, portatori di interesse, enti territoriali, associazioni e organismi espressione di realtà locali del mondo della scuola, dell'università e del sociale	Novembre- Dicembre 2016 2017 2018	Responsabile della trasparenza Uffici scolastici regionali / Direzione generale per i contratti, gli acquisti i sistemi informativi e la statistica – Area URP/Comunicazione
Questionari di gradimento sui livelli di trasparenza	Cittadini, utenti, portatori di interesse, enti territoriali, associazioni e organismi espressione di realtà locali del mondo della scuola, dell'università e del sociale	Pubblicazione diffusione Giugno 2016 – 2017- 2018 statistiche esiti Novembre 2016 -2017 - 2018	Direzione generale per i contratti, gli acquisti i sistemi informativi e per la statistica – Area URP/Comunicazione

⁴ I materiali e i contenuti della Giornata della Trasparenza MIUR 2015 sono consultabili al link http://www.istruzione.it/giornata_della_trasparenza/index.html



LE MISURE PER IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER INTERNI: AZIONI, TEMPI E STRUTTURE COMPETENTI

Azioni	Destinatari	Tempi	Strutture competenti
Publicazione dei documenti di interesse in materia di trasparenza	Personale dell'amministrazione centrale e periferica/personale della scuola	Entro 30 giorni dall'adozione	Direzione generale per i contratti, gli acquisti i sistemi informativi e la statistica – Area Comunicazione
Corso di formazione su Codice di comportamento e tematiche dell'etica e della trasparenza	Personale in servizio nell'amministrazione periferica del Ministero	2016	RPC/ Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio II
Altre attività di formazione/aggiornamento sulle tematiche specifiche della trasparenza e dell'integrità organizzate dalla SNA	Personale in servizio nell'amministrazione centrale e periferica	Secondo le tempistiche previste dalla SNA	RPC/ Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio II

6 IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

6.1 Individuazione dei Dirigenti Responsabili della Trasmissione dei dati

Tutti i dirigenti (articolo 43 co.3, del D.lgs. n.33/13) sono coinvolti nell'attuazione del Programma e sono responsabili, secondo gli obblighi di legge, dell'invio alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e del trattamento dei dati personali, nell'ambito delle materie di propria competenza.

Essi devono:

- come presupposto della pubblicazione, elaborare i dati e le informazioni di competenza curandone la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione. Devono dare, inoltre, indicazione della loro provenienza, garantendone la riutilizzabilità e utilizzando per la pubblicazione la tipologia di **formato aperto** (es: *.rtf*, per i documenti di testo e *.csv* per i fogli di calcolo) nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni che regolano la materia richiamate nel Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati di cui all'allegato 2 della delibera ANAC (ex CIVIT) n.50/2013;



- adempiere agli obblighi di pubblicazione, di cui alle schede contenute nel presente Programma, garantendo il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

- nel caso in cui i dati e le informazioni siano archiviati in una banca dati assicurare sia il popolamento dell'archivio che l'invio degli stessi dati e informazioni all'ufficio responsabile della pubblicazione;

- dare inizio al processo di pubblicazione attraverso la trasmissione dei dati e delle informazioni al Responsabile della pubblicazione mediante invio alla casella di posta elettronica istituzionale pubblicazioni.comunicazione@istruzione.it;

- comunicare al Responsabile della pubblicazione mediante invio alla casella di posta elettronica istituzionale pubblicazioni.comunicazione@istruzione.it le informazioni non più attuali. La pubblicazione deve infatti essere mantenuta per un periodo di cinque anni e comunque finché perdurano gli effetti degli atti (*Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica sull'attuazione della trasparenza del 19/07/2013*);

- provvedere, con le medesime modalità, all'aggiornamento periodico dei dati e delle informazioni secondo la tempistica indicata nella tabella e, in ogni caso, ogni qualvolta vi siano da apportare modifiche significative dei dati o si debba provvedere alla pubblicazione di documenti urgenti;

- contribuire ad attuare il Programma in tutte le azioni ivi previste.

In particolare, la trasmissione e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni che costituiscono il contenuto delle sottosezioni di II livello del sito "Amministrazione Trasparente" avviene sotto la diretta responsabilità del Dirigente dell'Ufficio a cui afferisce la materia e/o l'argomento che necessita di pubblicazione, cioè il Dirigente firmatario del provvedimento amministrativo o, comunque, il Dirigente da cui proviene l'atto da inserire nella relativa sezione, con il supporto del Referente della Direzione o Dipartimento, sulla base delle specifiche disposizioni del Responsabile per la trasparenza.

Successivamente alla trasmissione, il Dirigente è tenuto a monitorare l'avvenuta corretta pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale da parte del competente servizio.

6.1.1 Pubblicazione dei dati negli Uffici dell'Amministrazione centrale

Per la pubblicazione dei dati è implementata una struttura organizzativa articolata su più livelli a ciascuno dei quali corrispondono compiti distinti e collegati fra loro.



Il Responsabile della pubblicazione, cioè il Direttore Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica/Area comunicazione, verificata la rispondenza del materiale ricevuto ai requisiti di forma previsti dalle disposizioni in materia di usabilità e accessibilità, provvede alla pubblicazione stessa autorizzando, nel caso di dati e informazioni detenuti dall'Amministrazione centrale, l'Ente gestore del servizio informativo all'inserimento nell'apposita pagina web del sito "Amministrazione trasparente".

La pubblicazione sarà effettuata alle cadenze temporali fissate dal Decreto legislativo 33/2013, e sulla base delle seguenti prescrizioni:

1) indicare chiaramente la data di pubblicazione, ovvero, dell'ultima revisione, la tipologia dei dati, il periodo temporale di riferimento e l'ufficio al quale si riferiscono;

2) verificare che i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare siano in formato aperto e accessibile secondo le indicazioni contenute nel Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione di dati di cui all' Allegato 2 della delibera ANAC (ex CIVIT) n.50/2013, nonché nelle "Linee Guida per i siti web della PA";

3) eliminare le informazioni, in raccordo con il dirigente responsabile dell'elaborazione del dato, non più attuale nel rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali e provvedere all'aggiornamento dei dati, ove previsto;

4) pubblicare, in raccordo con il dirigente responsabile dell'elaborazione del dato, i dati e le informazioni aggiornate nei casi previsti e comunque ogni qualvolta vi siano da apportare modifiche significative degli stessi dati o pubblicare documenti urgenti.

6.1.2 Pubblicazione dei dati negli Uffici scolastici regionali

I dirigenti degli Uffici scolastici regionali provvederanno ad effettuare la pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui al presente programma secondo lo schema delineato dai punti precedenti opportunamente adattato all'organizzazione degli stessi uffici.

6.1.3 La rete dei Referenti

Con l'obiettivo di consentire l'effettiva attuazione del presente Programma, in ragione della complessa struttura amministrativa del Ministero, sono individuati nei Capi dipartimento e nei Direttori generali delle strutture centrali e periferiche i **Referenti del Responsabile della Trasparenza**. Negli Uffici Scolastici Regionali che, a seguito della riorganizzazione ministeriale di cui al DPCM 11 febbraio 2014 , n. 98, in relazione alla popolazione studentesca della relativa Regione, sono di livello dirigenziale non generale, il Referente della prevenzione della corruzione è individuato nel dirigente di seconda fascia preposto all'USR stesso.



La figura del Referente è stata, quindi individuata in capo a colui che, avendo la migliore conoscenza su tutte le attività di competenza della propria struttura, possa, oltre che supportare il Responsabile per la Trasparenza, anche migliorare i flussi comunicativi all'interno della propria struttura, garantire il rispetto dei tempi e/o scadenze di pubblicazione, diffondere in modo capillare la cultura della "trasparenza".

I Referenti hanno compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e verifica dell'andamento delle attività sulla trasparenza, in particolare con riferimento al flusso delle informazioni da pubblicare, aggiornare e monitorare in modo tempestivo e regolare, nel rispetto delle disposizioni vigenti, da parte dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati.

Essi operano al fine di favorire un continuo dialogo col Responsabile della trasparenza, anche con la finalità di fare emergere, laddove vi siano, eventuali fattori di criticità. Hanno, inoltre, diretta responsabilità della trasmissione dei dati quando venga esplicitamente richiesta un'elaborazione coordinata dei dati e delle informazioni da pubblicare dal Responsabile della Trasparenza.

In caso di richieste di accesso civico, i Referenti sono coinvolti per garantire la congruità della risposta e il rispetto dei tempi.

Inoltre, per garantire ulteriore supporto al Responsabile della Trasparenza e ai Referenti in merito a tutte le attività specificate nel presente Piano sono individuati dai Referenti presso ogni Direzione generale (ovvero dal Dirigente coordinatore negli Uffici scolastici regionali a valenza dirigenziale non generale), uno o più dirigenti e/o funzionari che andranno a costituire un "*Team Working per la prevenzione della corruzione e la trasparenza*". La composizione del suddetto *Team* è indicata nel paragrafo 3.2.2 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

La presenza di tale struttura, diffusa sia livello centrale che periferico, dedicata anche alla trasparenza e alle tematiche ad essa connesse, oltre che alle tematiche dell'anticorruzione, consentirà più efficacemente di creare un circuito efficace per il coordinamento tra le varie articolazioni organizzative del Ministero con la finalità di affrontare in modo uniforme problematiche comuni a uffici diversi, in particolare quelli periferici, e per migliorare il coordinamento delle azioni in materia di trasparenza e di armonizzazione con i Piani Anticorruzione e della Performance.

Data l'importanza e la complessità delle problematiche relative alla trasparenza, i Referenti avranno cura di favorire la formazione e l'aggiornamento del personale individuato sulla materia. Saranno programmati incontri (anche in videoconferenza) di informazione/formazione e di confronto tra i Referenti, i componenti del *team working* (o gruppi di essi) e il Responsabile della Trasparenza.

6.1.4 *Le tipologie di dati da pubblicare*

L'adozione della Legge 190/2012 e del collegato Decreto legislativo 33/2013 concernente il riordino e la semplificazione degli obblighi in materia di trasparenza, hanno apportato sostanziali modifiche al



precedente assetto dei dati da pubblicare, sia dal punto di vista formale, in quanto è stato operato un diverso innovativo raggruppamento tematico in “macro famiglie” e “tipologie di dati” che sostanziale, incidendo, in qualche caso, sui contenuti del singolo obbligo.

La sezione “Amministrazione Trasparente” è articolata conformemente alle indicazioni di cui all’allegato tecnico del Decreto legislativo 33/2013 e dalla Delibera n. 50/2013 dell’ANAC, come esposto nella sottostante Tabella che ricalca, appunto, la struttura prescritta

TABELLA DELLE TIPOLOGIE DI DATI PUBBLICATI E DA PUBBLICARE

Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione⁵	Aggiornamento
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l’integrità	Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e relativo stato d’attuazione	Articolo 10, c. 8, lett. a) del d. lgs 33/2013 – Delibera CIVIT 50/2013	Uffici di diretta collaborazione/Responsabile della trasparenza	Pubblicazione del Programma triennale 2015/2017
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Articolo 12, c.1, d.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Tempestivo
		Atti amministrativi generali	Articolo 12, c.1, d.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	
		Codice disciplinare e codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Articolo 55, c.2, d.lgs.165/2001 Articolo 12, c.1, d.lgs. 33/2013	Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie	
	Oneri informativi per cittadini ed imprese	Oneri informativi per cittadini e imprese	Articolo 34 d.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione Dipartimenti / Direzioni Generali centrali e UU.SS.RR. che adottano regolamenti e provvedimenti amministrativi a carattere generale che introducono o eliminano oneri informativi per cittadini o imprese, previsti all’ articolo 34 del D.lgs. 33/2013	

⁵ L’individuazione degli uffici dirigenziali responsabili, ove espressamente indicati, recepisce le modifiche dettate dalla redistribuzione delle competenze stabilita nel D.M. n.753 del 26/09/2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale.



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario dei nuovi obblighi amministrativi introdotti a carico di cittadini e imprese	Articolo 12, comma 1 bis e articolo 29 del d.lgs. 69/2013- D.P.C.M. del 8/11/2013(G.U. 298 del 20/12/2013)	Responsabile della Trasparenza Gli Uffici di Diretta collaborazione/i Dipartimenti le Direzioni generali e gli UU.SS.RR comunicano i dati al RT secondo le modalità indicate con la nota prot. n. 1177 del 25 marzo 2014 ⁶	Le comunicazioni sono effettuate al RT dagli Uffici di cui alla precedente colonna entro 5 giorni dall'adozione dei provvedimenti. Il RT aggiorna tempestivamente lo scadenario e comunica contestualmente i dati al Dip. della funzione pubblica
Organizzazione	Organi di indirizzo politico amministrativo	Organi di indirizzo politico amministrativo	Articolo 13, co.1, lett.a) D.lgs 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Tempestivo

⁶ Le modalità nonché la relativa modulistica da utilizzare per le comunicazioni interne sono reperibili in “Amministrazione trasparente” sito web MIUR nella pagina appositamente dedicata alla consultazione di tale tipologia di dati al link: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/scadenario-obblighi-amministrativi>



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
<i>Segue:</i> Organizzazione			Articolo 14, co.1, lett.a, b, c, d, e) D.lgs 33/2013		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Articolo 47, co.1, D.lgs 33/2013	DGRUF – Ufficio III (Ufficio di disciplina)	Tempestivo
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Articolo 13, c. 1, lettera b), del D. lgs 33/2013	Direzione Generale per i contratti, gli acquisti, i sistemi informativi e la statistica (Area Comunicazione)/ Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IV /Uffici di diretta collaborazione /Amministrazione periferica: UU.SS.RR (per la parte di competenza)	
		Organigramma	Articolo 13, c. 1, lettera c), del D. lgs 33/2013	Direzione Generale per i contratti, gli acquisti, i sistemi informativi e la statistica - (Area Comunicazione)	



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
		Telefono e posta elettronica	Articolo 13, c. 1, lettera d), del D. lgs 33/2013	Direzione Generale per i contratti, gli acquisti, i sistemi informativi e la statistica – Ufficio IV (Servizi infrastrutturali e di rete) e Ufficio V (Comunicazione)	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori ⁷	Articolo 15, c.2 d.lgs 33/2013	Uffici di diretta collaborazione; Dipartimenti; Direzioni generali; USR (per la competenza a livello periferico).	Entro 3 mesi dall'adozione dell'atto di conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico
			Articolo 10, c.8 lett.d) d.lgs 33/2013 –articolo 15, c.1, lett.b) e d) d.lgs. 33/2013	Tutti gli uffici che conferiscono gli incarichi di consulenza e collaborazione	
			Articolo 15, c.2, 4 d.lgs 33/2013 – articolo 53, c.14, d.lgs. 165/2001		
			articolo 53, c.14, d.lgs. 165/2001		
	Consulenti e collaboratori	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti comunicate alla Funzione pubblica	Articolo 15, c.2, d.lgs 33/2013	Uffici di diretta collaborazione;.	Semestrale
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Capi Dipartimento e Direttori generali o	Incarichi amministrativi di vertice	Articolo 15 c.1, lett. a), c) e d); c.2 d.lgs 33/2013 Articolo 10 c. 8, lett. d) d.lgs.33/2013 -	Uffici di diretta collaborazione	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione

⁷ Si rammenta che devono essere pubblicati tutti gli incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso. Sono quindi compresi anche gli incarichi conferiti a titolo individuale nonché quelli conferiti per la partecipazione in commissioni, gruppi di lavoro, di studio, nuclei di valutazione ecc. I compensi sono da pubblicare al lordo di oneri sociali e fiscali a carico del collaboratore o consulente. La pubblicazione deve comprendere tutti i dati richiesti dall'articolo 15 del D.lgs 33/2013, inclusa l'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
Segue: Personale	posizioni assimilate)		Articolo 20, c.3 d.lgs 39/2013		dell'incarico
	Dirigenti	Dati relativi ai Dirigenti (incluso svolgimento di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PA o allo svolgimento di prestazioni professionali)	Articolo 15 c.1, lett. a), b) e d) c.2 d.lgs 33/2013 Articolo 10 c. 8, lett. d) d.lgs.33/2013 -	Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IV	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico
		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Articolo 15 c.5 d.lgs 33/2013	Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IV	Tempestivo
		Posti di funzione disponibili	Articolo 19 c.1-bis d.lgs 165/2001		Tempestivo
		Ruolo dirigenti	Articolo 1 c.7 DPR 108/2004		Annuale (entro 31 marzo anno successivo a quello di riferimento)
	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Articolo 16, c.1 del D.lgs 33/2013	DGRUF-Ufficio VIII	Annuale
		Costo personale tempo indeterminato	Articolo 16 c. 2, del D.lgs 33/2013		
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Articolo 17, c.1 , del D.lgs 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Annuale
		Costo del personale non a tempo indeterminato	Articolo 17, c. 2, del D.lgs 33/2013	DGRUF-Ufficio VIII	Trimestrale
	Tassi di assenza	Tassi di assenza	Articolo 16 c.3 della D.lgs 33/2013	Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IV Direzione Generale contratti, acquisti, sistemi informativi e statistica	Mensile



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento	
Segue: Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti ⁸	Incarichi conferiti e autorizzati al personale dirigenziale e non dirigenziale	Articolo 18, d.lgs.33/2013 Articolo .53, comma 14, del Decreto legislativo 165/2001	Tutti gli Uffici conferenti gli incarichi Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie –Ufficio IV (per gli incarichi autorizzati)	Entro 15 giorni dal conferimento	
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Articolo 21, c.1, d.lgs.33/2013 Articolo 47, comma 8, del Decreto legislativo 165/2001	DGRUF – Ufficio I	Tempestivo	
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi		Articolo 21, c.2, d.lgs.33/2013	DGRUF – Ufficio I Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio VI	Tempestivo
		Costi contratti integrativi		Articolo 21, c.2, d.lgs.33/2013 Articolo 55, comma 4, del Decreto legislativo 150/2009		Annuale
	OIV	Nominativi, curricula e compensi da pubblicare in tabella		Articolo 10, comma 8, lettera c), del d. lgs. n. 33/2013. Par 14.2 delib. Civit 12/2013	Dirigente della Struttura tecnica Organismo indipendente di valutazione (OIV)	Tempestivo
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Bandi di concorso	Articolo 19 c.1 d.lgs 33/2013	DGRUF – Ufficio II	Tempestivo	
		Elenco dei bandi espletati	Articolo 19 c.2 d.lgs 33/2013			
		Dati relativi alle procedure selettive	Articolo 23 c.1 e 2 d.lgs 33/2013 Articolo 1 c.16 lett.d) L.190/2012			
Performance	Sistema di misurazione e di valutazione della performance	Sistema di misurazione e di valutazione della performance	Delibera CIVIT 104/2010 Parte 1	Organismo indipendente di valutazione (OIV)	Tempestivo	

⁸ Non si intendono ricompresi fra gli incarichi quelli conferiti al personale interno nell'ambito dei cd. *gruppi di lavoro* costituiti per l'espletamento di competenze proprie o trasversali degli uffici stessi. Tali modalità, di regola finalizzate ad una più ottimale gestione delle risorse di personale, possono tuttavia assumere rilievo nell'ambito delle misure previste dal PTPC per l'assolvimento di alcuni compiti nelle aree considerate a rischio.



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
Segue: <i>Performance</i>	Piano della <i>Performance</i>	Piano della <i>Performance</i>	Articolo 10 c. 8, lett. b) del D.lgs 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	
	Relazione sulla <i>performance</i>	Relazione sulla <i>performance</i>			
	Documento OIV di validazione della relazione sulla <i>performance</i>	Documento OIV di validazione della relazione sulla <i>performance</i>	Par 2.1 delibera CIVIT n. 6/2012 D.lgs. 150/2009 Articolo 14, c. 4, lett. c)	OIV	
	Relazione OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Relazione OIV sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Par 4 delibera CIVIT n. 23/2013	OIV	
	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi	Articolo 20, c. 1, D.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione DGRUF – Ufficio VI	
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi	Articolo 20, c. 2, D.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione DGRUF – Ufficio VI	
	Benessere organizzativo	Benessere organizzativo	Articolo 20, c. 3, D.lgs. 33/2013	OIV	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	Articolo 22, c. 1, lett.a), c.2 e 3 D.lgs 33/2013 Articolo 20, c. 3, D.lgs. 39/2013	Tutti gli uffici che esercitano la vigilanza degli enti ai sensi dei vigenti regolamenti di organizzazione	Annuale
	Società partecipate	Società partecipate	Articolo 22, c. 1, lett.b), D.lgs 33/2013 Articolo 22, cc. 2 e 3, D.lgs 33/2013	Tutti gli uffici che esercitano la vigilanza degli enti ai sensi dei vigenti regolamenti di organizzazione	
	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati	Articolo 22, cc. 1 lett. c) e 2, D.lgs 33/2013 Articolo 20, c. 3 d.lgs 39/2013 Articolo 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tutti gli uffici che esercitano la vigilanza degli enti ai sensi dei vigenti regolamenti di organizzazione	



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Articolo 22, c. 1, lett. d) d.lgs n. 33/2013	Tutti gli uffici che esercitano la vigilanza degli enti ai sensi dei vigenti regolamenti di organizzazione	
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Dati aggregati attività amm.va	Articolo 24, c. 1, del D. lgs 33/2013	Tutti gli uffici obbligati da disposizioni normative ad organizzare i dati a fini statistici o che svolgano su base volontaria attività di trattamento dei dati a fini conoscitivi.	Dati costantemente aggiornati
	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione	Articolo 35, c. 1, lett. a) b) c) d) e) f) g) h) i) l) m) n) del D. lgs 33/2013	Uffici di Diretta collaborazione/ Dipartimenti/ Direzioni generali centrali e UU.SS.RR. ⁹	Tempestivo
	Monitoraggio tempi procedurali	Monitoraggio tempi procedurali	Articolo 24, c. 2, del d.lgs. 33/2013 Articolo 1, c. 28, l. n 190/2012	Uffici di Diretta collaborazione/ Dipartimenti/ Direzioni generali centrali e UU.SS.RR (vedi nota 8)	La rilevazione è effettuata e quindi pubblicata periodicamente ogni sei mesi.
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio	Recapiti dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso agli stessi da parte delle amministrazioni precedenti ai sensi degli artt. 43, 71 e 72 del DPR 445/2000. Convenzioni- quadro volte a disciplinare le modalità di accesso dei dati di cui all'art 58 del CAD Ulteriori modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati nonché per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte	Articolo 35, c. 3, del d.lgs. 33/2013	Tutti gli uffici dirigenziali competenti ai sensi dei vigenti regolamenti di organizzazione D.G. contratti, acquisti, sistemi informativi e statistica Uff III Tutti gli Uffici dirigenziali destinatari dei controlli	Tempestivo Tempestivo Tempestivo, ove ricorra la

⁹ Nel caso in cui la fase istruttoria del procedimento coinvolga più Direzioni generali, l'ufficio competente a censire la tipologia e a pubblicare i dati è individuato in quello che predispose il provvedimento finale.



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
		delle amministrazioni precedenti			tipologia
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico (in formato tabellare)	Articolo 23,, cc.1 e 2, del d.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Semestrale
	Provvedimenti dirigenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi (in formato tabellare)		Dipartimenti/Direzioni generali/ UU.SS.RR. che gestiscono i corrispondenti procedimenti	Semestrale
Bandi di gara e contratti	Bandi di gara	Avviso di preinformazione	Articolo 37,c.1 e 2, d.lgs 33/2013 – Artt. 63, 66, 122, 124, 206, 223 del d.lgs 163/2006 – Articolo 1, c.32, L. 190/2012 – Articolo 3 Delibera AVCP n.26/2013	DG Contratti, acquisti, sistemi informativi e statistica – Ufficio II DG edilizia scolastica, gestione fondi strutturali per l'istruzione e innovazione digitale - Ufficio IV Altri Uffici competenti dell'Amministrazione centrale e periferica	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. 163/2006
		Delibera a contrarre			
		Avvisi, bandi ed inviti			
		Avvisi sui risultati della procedura di affidamento			
		Avvisi sistema di qualificazione			
		Informazioni sulle singole procedure			
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Articolo 26 c.1 d.lsg. 33/2013	Tutti gli uffici competenti ai sensi della normativa vigente	Tempestivo
	Atti di concessione	Atti di concessione	Articolo 26 c 2 d.lsg. 33/2013 Articolo 27, c.1 lett.a,b,c,d,e,f, e c.2 D.lgs 33/2013 – Articolo 1 DPR 118/2000	Tutti gli uffici competenti ai sensi dei vigenti regolamenti di organizzazione	Tempestivo



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
		Albo dei beneficiari	Articolo 1 DPR 118/2000	Tutti gli uffici competenti ai sensi del vigente D.M. di organizzazione	Annuale
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Articolo 29, c. 1 e 1 bis, d.lgs. n.33/2013 - Articolo 1, c.15 l.190/2012 - DPCM 22 settembre 2014 Articolo 32, c.2 L. 69/2009 – Articolo 5, c.1, DPCM 26/4/2011	DGRUF – Ufficio VII	Entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento
		Bilancio consuntivo	Articolo 29, c. 1 e 1 bis, d.lgs. n.33/2013 - DPCM 22 settembre 2014 Articolo 1, c.15 l.190/2012 - Articolo 32, c.2 L. 69/2009 – Articolo 5, c.1, DPCM 26/4/2011	DGRUF – Ufficio VII	Entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Articolo 29, c. 2, d.lgs. n.33/2013 DPCM 22 settembre 2014	DGRUF – Ufficio VII	Tempestivo alla disponibilità dei dati nel sistema informativo
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Articolo 30, d.lgs. n.33/2013	DGRUF – Ufficio V	Tempestivo
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Articolo 30, d.lgs. n.33/2013	DGRUF – Ufficio V	
Controlli e rilievi sull'Amministrazione	Controlli e rilievi sull'Amministrazione	Rilievi organi di controllo e revisione	Articolo 31, d.lgs. n.33/2013	Tutti gli uffici che gestiscono le procedure	Tempestivo
		Rilievi della Corte dei Conti			
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Articolo 32, c.1 d.lgs. n.33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Tempestivo



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
	Class action	Class action	Artt. 1, e 4 d.lgs n. 198/ 2009	Ogni Ufficio destinatario del ricorso è tenuto a pubblicare i relativi dati.	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati	Articolo 32, c.2 let. a) d.lgs. n.33/2013 Articolo 1, c. 15, l.n. 190/2012 Articolo 10, c. 5, d.lgs. n. 33 2013	DGRUF	Annuale
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Tempi medi di erogazione dei servizi	Articolo 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tutti gli Uffici che gestiscono i servizi	Annuale
Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato su base trimestrale ed annuale a decorrere dal 2015	Articolo 33, d.lgs. n. 33/2013 (mod dal DL n. 66/2014) e DPCM 22 settembre 2014 Circolare della RGS n. 3 del 14/01/2015	DGRUF Il Direttore della DGRUF può avvalersi delle altre Direzioni generali che effettuano pagamenti i di cui alla Circolare RGS n. 3 del 14/01/2015	Indicatore trimestrale: entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre Indicatore annuale: entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.
	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	Articolo 36, d.lgs. n. 33/2013 Articolo 5, c.1, d.lgs n. 82/2005	Uffici che effettuano richieste di pagamento	Tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza	Articolo 42, c. 1, lett. a), b), c) e d) d.lgs. n. 33/2013	Uffici che predispongono i provvedimenti	Tempestivo
Altri contenuti Corruzione		Piano triennale di prevenzione della corruzione		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	Annuale
		Responsabile della prevenzione della corruzione	Articolo 43, c.1, d.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Tempestivo
		Responsabile della trasparenza	Delib. CIVIT n. 105/2010 e 2/2012		
		Relazione del Responsabile della corruzione	Articolo 1 c.14 L.190/2012	Responsabile della prevenzione della corruzione	Annuale entro il 15 dicembre di ciascun anno



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
		Atti di accertamento delle violazioni	Articolo 18, c.5, d.lgs n. 39/2013	DGRUF – Ufficio III /Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo
Altri contenuti Accesso civico		Accesso civico	Articolo 5 cc. 1 e 4 del d.lgs. 33/2013	DGRUF – Ufficio I - Responsabile della trasparenza	Tempestivo
Altri contenuti Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati		Regolamenti obiettivo di accessibilità per disabili; utilizzo di servizi in rete	Articolo 52, c.1, d.lgs. 82/2005;	DG contratti, acquisti, sistemi informativi e statistica – Ufficio III	Annuale
		Catalogo di dati, metadati e banche dati;			
		Obiettivi di accessibilità	Articolo 9, c.7, d.l. n. 179/2012		
		Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Articolo 63 cc. 3-bis e 3-quarter d.lgs. 82/2005;		
Dati ulteriori	Dati sui finanziamenti ordinari erogati dal MIUR alle Università	Pubblicazione delle risorse che il MIUR assegna ordinariamente alle Università incluso il FFO da pubblicarsi entro 30 giorni dalla data di adozione del presente documento e criteri di erogazione	Articolo 4, c.3, d.lgs. n. 33/2013 Articolo 1 c. 9, lett. f), L. n. 190/2012	Direzione generale per la programmazione, coordinamento e finanziamento istituzioni formazione superiore- Ufficio III	Annuale entro il 31/07/2016
Dati ulteriori	Dati sui finanziamenti ordinari erogati dal MIUR agli Enti di Ricerca	Pubblicazione delle risorse che il MIUR assegna ordinariamente agli Enti di Ricerca e dei criteri di erogazione	Articolo 4, c.3, d.lgs. n. 33/2013 Articolo 1 c. 9, lett. f), L. n. 190/2012	Direzione generale per il coordinamento, promozione e valorizzazione della Ricerca – Ufficio V	Annuale entro il 31/07/2016



Si aggiunge che l'impegno dell'Amministrazione verso la trasparenza, quale primario obiettivo del Ministero, è rivolto al completamento della sezione "Amministrazione trasparente", sia con riguardo all'ampliamento del ventaglio dei dati che alla qualità dei medesimi.

La trasparenza come una delle principali misure ai fini della prevenzione della corruzione è inoltre sviluppata nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione soprattutto con riferimento a quei dati la cui pubblicazione (anche se normativamente prevista), è considerata rilevante in quanto ricadente in un ambito considerato, dalla stessa legge anticorruzione, a rischio specifico di accadimenti corruttivi.

Ciò avviene, in particolare, con i dati e le informazioni relative ai bandi di gara e ai contratti di cui alla legge 190/2012.

I suddetti dati sono monitorati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ai fini dell'applicazione delle relative misure di prevenzione, costituendo la base della piattaforma informativa a supporto del medesimo Responsabile. In tal senso, è fondamentale che il Responsabile della trasparenza, i Referenti della trasparenza e i Referenti per la prevenzione della corruzione (già individuati dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione nei Capi Dipartimento e nei Direttori generali) contribuiscano, in un'ottica di sinergica collaborazione col Responsabile della prevenzione, vigilando sul regolare afflusso dei dati pubblicati dai dirigenti e sul loro regolare aggiornamento.

Poiché inoltre l'accesso civico viene in considerazione anche quale istituto "sintomatico" utile ai fini della prevenzione della corruzione, il Responsabile della trasparenza provvederà ad inviare al Responsabile della prevenzione della corruzione con cadenza semestrale, un *report* sugli accessi con la sintetica indicazione del tipo di istanza o di richiesta e del riscontro effettuato.

6.2 Misure di monitoraggio e vigilanza

Il Programma in quanto elaborato sulla base degli obiettivi strategici dell'Amministrazione si integra, per la programmazione annuale, con i contenuti del Piano della *performance* che individua gli obiettivi, strategici e operativi, stabilendo gli indicatori di misurazione della *performance* organizzativa.

Il Piano della *performance*, in una logica di piena integrazione fra i due atti, tiene in considerazione le indicazioni del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità anche in relazione alla programmazione di medio periodo, impegnando le strutture del Ministero al conseguimento dei risultati attesi.

Il Responsabile della trasparenza svolge i seguenti compiti:

- aggiornamento del Programma triennale;
- controllo sul corretto adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa e di quelli prescritti dal Responsabile della prevenzione della corruzione;



- segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;

- controllo e verifica della regolare attuazione dell'accesso civico, secondo le modalità che saranno esposte nel paragrafo dedicato.

Nella considerazione che il Programma costituisce sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e che la trasparenza rientra fra le misure di prevenzione previste da quest'ultimo, il monitoraggio e la vigilanza sull'attuazione degli obblighi di cui al Decreto legislativo 33/2013 acquista una valenza più ampia e un significato in parte innovativo.

Il sistema di monitoraggio interno al Ministero è stato elaborato e si sviluppa su più livelli:

- 1) il monitoraggio sull'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità viene svolto dal Responsabile della trasparenza avvalendosi dei Direttori generali e dei Dirigenti responsabili dell'attuazione del Programma;

- 2) il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione è predisposto annualmente dal Responsabile della trasparenza sulla base delle indicazioni dell'ANAC.

Le attività di *audit* (ovvero di ricognizione e controllo) sui processi di sviluppo e attuazione del Programma sono svolte dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV) del Ministero durante l'arco dell'anno, anche attraverso il Responsabile della Struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance*.

In particolare, le azioni consistono nel monitorare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità, nel predisporre una Relazione annuale sullo stato del medesimo, nel promuovere ed attestare l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza.

I risultati dell'*audit* vengono riferiti agli organi di indirizzo politico del Ministero che ne tengono conto ai fini dell'aggiornamento degli obiettivi strategici di trasparenza che confluiscono nel documento dell'anno successivo.

6.3 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Tutti i dati ed i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013 e compresi nella tabella di cui al punto 6.1.4, vengono pubblicati *online* sul sito istituzionale del Ministero e organizzati nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" raggiungibile da un *link* posto nell'homepage del sito stesso



<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/amministrazione-trasparente>

In essa sono consultabili i dati concernenti il Ministero collocati in apposite sottosezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a quelle delineate per tutte le pubbliche amministrazioni dall'ANAC con la più volte citata Delibera n. 50/2013.

Gli Uffici Scolastici Regionali, allo stato attuale titolari di autonomi siti web sotto la responsabilità del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, hanno istituito sui propri siti web l'apposita sezione all'interno della quale sono consultabili i dati riferiti all'ambito regionale di competenza.

Per quanto attiene gli aspetti più strettamente tecnici, le modalità di pubblicazione dei dati sui siti istituzionali si conformano alle indicazioni date dalle "Linee guida per i siti web della PA", per l'anno 2011, (articolo 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione) in merito a:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- classificazione e semantica;
- formati aperti;
- contenuti aperti.

La Direzione generale per i contratti, gli acquisti, i sistemi informativi e la statistica/Area comunicazione, in virtù delle funzioni assegnate dal nuovo regolamento di organizzazione, svolge in tale contesto un ruolo centrale in quanto struttura alla quale è affidato il coordinamento dei siti web, nonché la gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Il sito web del Ministero è al momento dotato di strumenti automatici di rilevazione dell'accesso alle pagine web.

Per quanto riguarda l'accesso degli utenti alle singole categorie di dati ed informazioni è in corso di implementazione l'inserimento delle relative funzioni fra le quali il sistema RSS (*Really Simple Syndication*) attraverso il quale è possibile essere informati in tempo reale e ricevere sul proprio computer, grazie ai *feed* RSS, tutti gli aggiornamenti pubblicati.

La rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti sarà attuata attraverso questionari specifici, contenenti quesiti a risposta chiusa, da compilare anche *online*, con elaborazione automatica e pubblicazione periodica dei risultati nella sezione URP.

Nella considerazione che l'utilizzo dei dati è legato anche alla loro qualità, alla semantica e alla immediata accessibilità dei contenuti, verranno utilizzati i *feedback* inviati dagli utenti per programmare e attuare le azioni finalizzate al miglioramento continuo del servizio.



6.4 Misure per assicurare l'efficacia dell'accesso civico

All'obbligo dell'Amministrazione di pubblicare i dati e le informazioni, corrisponde il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare.

L'articolo 5 del decreto legislativo 33/2013 ha così introdotto nell'ordinamento l'istituto dell'accesso **civico**.

L'accesso civico viene attuato tramite misure che ne assicurano l'efficacia, la tempestività e la facilità per il richiedente.

La richiesta di accesso civico è gratuita, non deve essere motivata e va presentata al Responsabile della trasparenza del Ministero secondo le seguenti modalità:

- posta ordinaria all'indirizzo: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per la programmazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Responsabile della trasparenza, Viale Trastevere 76/A, 00151 ROMA.

- posta elettronica certificata all'indirizzo e-mail dedicato: accessocivico@istruzione.it.

Il Responsabile della Trasparenza, ricevuta la richiesta e verificatane la fondatezza, la trasmette al Direttore generale/Dirigente competente detentore dei dati (responsabile della trasmissione) di cui al punto 6.1 che cura la trasmissione dei dati e delle informazioni ai fini della pubblicazione richiesta nel sito web entro trenta giorni e la contestuale trasmissione al richiedente, ovvero, la comunicazione al medesimo dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Qualora quanto richiesto risulti già pubblicato, il Responsabile della trasparenza ne dà comunicazione al richiedente e indica il relativo collegamento ipertestuale.

Nel caso di ritardo o mancata risposta nei tempi previsti, il richiedente può ricorrere al Responsabile del potere sostitutivo del Ministero individuato nel Capo di Gabinetto.

Al fine di agevolare l'esercizio del diritto è stato predisposto un apposito modulo scaricabile dagli interessati al *link*:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/accesso-civico>

Nell'ottica di favorire il consolidamento della cultura della trasparenza e nella considerazione che, a causa forse della non ampia diffusione della conoscenza del nuovo istituto giuridico (nel 2015 sono pervenute un numero molto esiguo di richieste di accesso civico) si intendono programmare per il successivo triennio iniziative informative su questo strumento, che, allo stato attuale della normativa, rappresenta il limite massima di conoscibilità da parte dei portatori di interesse. Tali iniziative saranno rivolte ai portatori di interesse al fine di approfondire la portata dell'istituto in questione e la sua configurazione in senso funzionale ad una migliore realizzazione della trasparenza amministrativa con l'obiettivo di favorire una forma diffusa di controllo dell'attività amministrativa posta in essere.



7 LA TRASPARENZA DEL MIUR: DATI ULTERIORI

7.1 Il servizio del MIUR a sostegno dell'innovazione didattica e della tecnologia nelle Scuole “Protocolli in Rete”



“Protocolli in Rete” è uno strumento di accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), mediante il quale è possibile partecipare attivamente alla innovazione digitale della Scuola e alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro digitale. “Protocolli in rete” è, nella prospettiva della collaborazione fra scuole e soggetti esterni, un sistema informatizzato di gestione dei protocolli d’intesa con imprese e/o associazioni, mentre rappresenta, dal punto di vista del rapporto fra scuole e MIUR, uno strumento di gestione degli avvisi del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Nell’ambito delle attività di modernizzazione, semplificazione e trasparenza dei processi questo sistema intende, per un verso, garantire alle aziende una maggiore trasparenza e funzionalità nella pubblicizzazione dei protocolli aperti e dei relativi contenuti e, per l’altro, offrire alle istituzioni scolastiche un percorso di rapido accesso alle diverse proposte nonché una loro adesione facilitata attraverso la modalità on line.

“Protocolli in rete” è un luogo virtuale presente sul sito del MIUR, che permette di realizzare l’incontro tra offerta e domanda di beni/servizi innovativi per le scuole. Da una parte ci sono le Aziende, le Associazioni, le Fondazioni, gli Enti che sottoscrivono con il MIUR protocolli d’intesa o accordi operativi volti a perseguire obiettivi di innovazione degli ambienti didattici, dei processi organizzativi e di potenziamento delle infrastrutture e mettono a disposizione delle scuole beni e servizi. Dall’altra ci sono le istituzioni scolastiche che partendo da specifiche esigenze e progetti educativi, possono presentare la loro candidatura per fruire delle dotazioni tecnologiche offerte a seguito della sottoscrizione delle Intese con il MIUR.

L’idea sottesa al progetto è semplice. Associazioni, Aziende, Fondazioni, Enti possono proporre al MIUR dei protocolli “aperti” secondo un processo ad evidente vantaggio del sistema scolastico. Le proposte sono “aperte” non solo in quanto trasparenti e accessibili dal sito, ma perché contengono una clausola di adesione che consente a qualsiasi azienda, ente, associazione o fondazione, con le medesime



finalità, di aderire ad una proposta già esistente per “*rafforzarla*”. Un sistema virtuoso, dunque, di sana competizione, che si auspica possa creare un effetto sia moltiplicativo che di rafforzamento delle iniziative, consentendo a tutte le componenti produttive e attive della società di partecipare concretamente all’innovazione degli ambienti a supporto dei processi di apprendimento/insegnamento, dei processi organizzativi e di *governance*, nonché al potenziamento delle infrastrutture delle scuole, *offrendo gratuitamente servizi o prodotti alle scuole* secondo modalità, tempi e forme definiti dagli avvisi pubblici, ma sempre in conformità alle linee operative del Ministero nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Le scuole possono prendere visione dei protocolli/accordi stipulati e dei relativi avvisi e decidere se e a quale partecipare, sulla base dei propri bisogni e vocazioni, esercitando al meglio la loro autonomia didattica ed organizzativa.

Il MIUR è impegnato a monitorare gli esiti delle iniziative che scaturiscono dai protocolli e dai relativi accordi operativi. A tale scopo è stato istituito un apposito Comitato nazionale di monitoraggio composto da diverse professionalità, dell’Amministrazione, del mondo accademico ed esperti di tecnologie, al fine di garantire la verifica in itinere ed ex-post dell’effettiva efficacia dei protocolli e degli accordi in termini di azioni intraprese e di risultati raggiunti.

7.2 I Progetti Scuola in chiaro, UniversItaly e ResearchItaly. Accesso e riuso delle banche dati del MIUR

In sintonia con l’obiettivo di realizzare politiche e progetti finalizzati a **garantire la piena trasparenza dei dati pubblici (*open data*)** è stato sviluppato e potenziato il progetto “*Scuola in chiaro*” con il quale il Ministero si propone di valorizzare il proprio patrimonio informativo, detenuto dagli uffici, centrali e periferici, nell’ottica di promuovere un modello di “governo aperto”, fondato su un rinnovato rapporto di fiducia e collaborazione tra pubblico e privato.

Il progetto, nato nel 2011, è finalizzato a favorire la trasparenza e rispondere all’esigenza di mettere a disposizione della collettività tutte le informazioni disponibili relative alle scuole italiane di ogni ordine e grado, in una forma organica e strutturata. L’applicazione è stata oggetto di continui interventi migliorativi. Sono state aggiunte, infatti, via via nuove funzionalità ed implementate quelle originarie; sono state introdotte nuove sezioni (come quella interamente rivolta all’offerta formativa della scuola o quella dedicata all’edilizia scolastica); è stato modificato il motore di ricerca che, con riferimento alla scuola primaria e secondaria di primo grado, ha consentito di impostare un filtro sulla tipologia del “tempo scuola” e, con riferimento alla scuola secondaria di secondo grado ha permesso di selezionare l’indirizzo di studio specifico. Nel corso del tempo, inoltre, sono state apportate modifiche “strutturali” per rendere l’applicazione adattabile alle esigenze dell’utente e alle caratteristiche uniche del dispositivo da lui utilizzato.



Infine, è stato migliorato l'aspetto grafico dell'applicazione, nel rispetto degli standard di usabilità e dei criteri di accessibilità.

In particolare l'applicazione Scuola in Chiaro permette, tra l'altro di:

- cercare una scuola o un centro di formazione professionale regionale sul territorio nazionale;
- conoscere tutte le informazioni disponibili sugli istituti scolastici di ogni ordine e grado e sui centri di formazione professionale ricercati;
- mettere a confronto l'offerta formativa delle scuole e dei centri di formazione selezionati;
- accedere direttamente ad alcuni servizi legati alla ricerca di scuole come, per esempio, le "Iscrizione on-line".

L'applicazione in continuo perfezionamento è stata di recente completamente rivista sotto il profilo:

- **tecnico:** per renderla, tra l'altro, fruibile anche attraverso i dispositivi mobili quali tablet e smartphone, nel rispetto delle attuali norme vigenti in materia di accessibilità;
- **grafico:** è stata creata una nuova homepage, un nuovo logo; sono state adottate diverse modalità di visualizzazione dei dati presentati nelle varie sezioni dell'applicazione;
- **comunicativo:** sono state ridefinite le impostazioni generali dei menu e della pulsantistica, per rendere più semplice ed intuitiva la navigazione; sono stati rivisti i contenuti, dal punto di vista sia formale che sostanziale e la ricerca della scuola è stata resa più efficace.

Oltre a ciò, sono state inserite nuove funzionalità e nuovi contenuti. La sezione Alunni, in particolare, è stata arricchita di nuovi grafici ed indicatori suddivisi per area di riferimento.

Una novità rilevante, all'interno di Scuola in chiaro, applicazione introdotta nel 2015, è sicuramente la possibilità di consultare il Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato dalle scuole nella sezione "Autovalutazione". Il RAV è un documento che fornisce una rappresentazione della qualità del servizio scolastico attraverso un'autoanalisi su alcuni indicatori fondamentali e dati comparativi, con l'individuazione delle priorità e dei traguardi di miglioramento che la scuola intende raggiungere nei prossimi anni. Accedendo al RAV si potranno avere più livelli di approfondimento, da un profilo generale di autovalutazione fino alla possibilità di analizzare i punti di forza e di debolezza della scuola con una serie di dati e analisi.

La base informativa che alimenta l'applicazione è costituita da dati già presenti nel sistema informativo del MIUR (continuamente aggiornati) e dalle informazioni inserite da ciascuna istituzione scolastica attraverso le funzioni presenti sul portale SIDI. Tale presenza costante di dati aggiornati



rappresenta un'importante azione ai fini della trasparenza e della conoscibilità delle singole istituzioni scolastiche.

Si accede a Scuola in Chiaro direttamente dalla homepage di sito del MIUR www.istruzione.it.

I dati sono scaricabili in formato .csv e sono utilizzabili dai cittadini per ogni scopo, personale o commerciale, e senza vincoli, al fine di comprendere meglio il mondo della scuola e creare servizi innovativi.

La sezione è raggiungibile da un link¹⁰ posto nella homepage del sito e riconoscibile dal seguente logo:



Alle stesse finalità rispondono i portali del Ministero *UniversItaly* e *ResearchItaly*, per le aree dell'Università e della Ricerca.

La sezione *UniversItaly* è raggiungibile da un link¹¹ posto nella *homepage* del sito e riconoscibile dal seguente logo:



Il portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca *UniversItaly*, è creato appositamente per accompagnare gli studenti nel loro percorso di studi.

Si tratta di una vera e propria porta d'ingresso che permette di entrare nel mondo dei corsi di laurea e istruzione superiore in Italia. E' rivolto agli studenti e alle famiglie degli studenti che frequentano le scuole

¹⁰ L'indirizzo del link "Scuola in chiaro" è il seguente: [1](http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/)

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

¹¹ L'indirizzo del link "UniversItaly" è il seguente: <http://www.universitaly.it/>.



superiori e che devono scegliere l'università, agli studenti universitari che vogliono continuare gli studi, alle scuole superiori che vogliono monitorare la propria didattica e infine alle Università che vogliono proporre in maniera chiara e funzionale la propria offerta formativa. Una comunicazione esaustiva, precisa e sempre aggiornata che permette di dare informazioni utili in maniera semplice ed efficace.

La sezione *Researchitaly*¹² è raggiungibile da un *link* posto nella *homepage* del sito e riconoscibile dal seguente logo:



ResearchItaly è un portale web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nato con l'obiettivo di fotografare, supportare e promuovere la ricerca italiana d'eccellenza offrendo contenuti e servizi a quattro pubblici diversi, identificati dalle sezioni presenti nel portale:

- i cittadini (sezione **CONOSCERE**),
- le imprese e le pubbliche amministrazioni (sezione **INNOVARE**),
- gli studenti e i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (sezione **ESPLORARE**),
- tutti coloro che fanno ricerca (sezione **FARE**).

Il portale, oltre ad avere obiettivi divulgativi, si pone come canale di comunicazione privilegiato sulla ricerca Italiana ed è uno strumento che intende favorire il dialogo tra fruitori e protagonisti della ricerca.

Si prefigge di rendere comprensibile a un pubblico non esperto il lavoro teorico e pratico svolto nei laboratori o nei centri di ricerca. La divulgazione scientifica rappresenta un importante veicolo per alimentare e diffondere le nuove frontiere della conoscenza in quanto alimenta un circolo virtuoso che permette ai ricercatori di confrontarsi con la società e ai cittadini di percepire il ritorno, tanto culturale quanto concreto, delle risorse che la stessa società investe nella ricerca. La crescente importanza riconosciuta alla divulgazione scientifica ha infatti alimentato, nel corso del tempo, nuovi studi e ulteriori ricerche sia sul piano della comunicazione che nel rapporto fra scienza e società, contribuendo a perfezionare le tecniche, gli strumenti e i linguaggi utili a coinvolgere il grande pubblico su temi apparentemente lontani dalla vita quotidiana. Il portale contiene con contributi sempre aggiornati del MIUR e dei dodici enti pubblici di ricerca da esso vigilati ed è in programma un ulteriore sviluppo che lo arricchirà nel tempo di nuovi contenuti e servizi

¹² L'indirizzo del *link* "Researchitaly" è il seguente: <https://www.researchitaly.it/conoscere/>



8 GLI ULTERIORI DATI PER IMPLEMENTARE LE AZIONI DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E L'INTEGRITÀ

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che il Piano triennale di prevenzione della corruzione individui specifici obblighi di trasparenza in funzione di misure per la prevenzione e la repressione della corruzione, ulteriori rispetto a quelli già richiesti dalle disposizioni di legge.

Pertanto, in coerenza con le risultanze emerse dalla mappatura delle aree ad elevato rischio di eventi corruttivi effettuata in occasione della predisposizione del primo documento triennale di programmazione, sono state individuate alcune tipologie di dati di cui si è ritenuto necessario incrementare il livello di trasparenza previsto dall'attuale assetto di norme, mediante la pubblicazione online.

La tipologia individuata fa capo all'attività del Ministero di erogazione annuale di risorse finanziarie a Istituzioni universitarie e a Enti di Ricerca a carico del bilancio del MIUR. I dati relativi ai finanziamenti annualmente erogati dal MIUR alle Istituzioni universitarie statali e non statali e agli Enti di Ricerca sono diffusi, mediante pubblicazione online nella sezione di Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Dati ulteriori – e aggiornati annualmente.

L'obbligo di pubblicazione è adempiuto dalle Direzioni generali del MIUR (indicate nella Tabella del presente Programma) che gestiscono le relative procedure di finanziamento.

La pubblicazione sarà assicurata con le stesse modalità procedurali descritte al paragrafo 6. Le modalità e i tempi sono sintetizzati nella Tabella del paragrafo 6.1.4 nel quale è inserito l'ulteriore obbligo di pubblicazione che il MIUR si impegna ad osservare.